


 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

**APPALTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, PORTIERATO H24,  
 GUARDIANA, CENTRALINO, ASSISTENZA INFERMIERISTICA E  
 TRASPORTI PRESSO I CONVITTI DELL'INPDAP SITUATI IN ANAGNI,  
 AREZZO, CALTAGIRONE, SANSEPOLCRO, SPOLETO.**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE  
 DEI RISCHI DA INTERFERENZA  
 (DVRI)**



**(ai sensi dell'art.26 del D.L.vo n°81/2008 e ss. mm. e ii.)**

Il Committente-Datore di Lavoro:  
*Il Dirigente Dott. Stefano Lo Re*  
*f.to Stefano Lo Re*

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

## INDICE

- 1) PREMESSA.
- 2) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.
  - 2.1) DATI IDENTIFICATIVI.
  - 2.2) INFORMAZIONI GENERALI.
- 3) DESCRIZIONE DELL'APPALTO.
- 4) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.
  - 4.1) DATI IDENTIFICATIVI.
  - 4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.
  - 4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.
- 5) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE POTENZIALI INTERFERENZE.
- 6) COSTI DELLA SICUREZZA.
  - 6.1) COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.
  - 6.2) COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIA.
- 7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE " SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO "
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

## 1) PREMESSA.

Il presente elaborato costituisce il **Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza** (d'ora in poi DVRI) finalizzato all'appalto dei servizi socio-educativi, portierato H24, guardiana, centralino, assistenza infermieristica e trasporti presso il Convitto Inpdap "Principe di Piemonte" di Anagni (Fr), classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.L.vo n°163/2006 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.L.vo n°163/2006).



Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) coincide con il DATORE DI LAVORO (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente Documento è stato redatto dal COMMITTENTE-DATORE DI LAVORO. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.2 c.1 lettera b), 18 c.1 e 26 c.3 del D.L.vo n°81/2008 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.L.vo n°81/2008).

Il DVRI contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Il DVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 ed Allegato VIII del D.L.vo n°163/2006 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.

Nel DVRI non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Aggiudicataria. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DVRI, l'Aggiudicataria si atterrà alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per il Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 del D.L.vo n°81/2008.



Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel DVRI.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del D.L.vo n°163/2006.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis, 87 e 131 c.3 del D.L.vo n°163/2006.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	



## 2) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

### 2.1) DATI IDENTIFICATIVI.

<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RIFERIMENTI</b>
<i>Amministrazione Aggiudicatrice (Artt.3 c.25 D.L.vo n°163/2006)</i>	<i>INPDAP – D. C. Approvvigionamenti e Provveditorato</i>	<i>Roma Via Ballarin, n° 42 Tel. 06.5101.7598</i>
<i>Committente-Datore di Lavoro (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 cc.3 e 3-ter D.L.vo n°81/2008)</i>	<i>INPDAP – Convitto "Principe di Piemonte" Dirigente: Dott. Stefano Lo Re</i>	<i>Anagni (Fr) Viale Giacomo Matteotti,2 Tel 0775 73491 fax 0775 728534</i>
<i>Responsabile Unico del Procedimento (Artt.10 e 119 D.L.vo n°163/2006)</i>	<i>Uff.I° della D.C.Welfare Dirigente: D.ssa Paola Dindelli</i>	<i>Roma Via Ballarin, n° 42 Tel. 06.5101.4545</i>

### 2.2) INFORMAZIONI GENERALI.

L'INPDAP – Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, è stato istituito con D.L.vo n°479/1994. Nell'INPDAP sono confluiti l'ENPAS, l'INADEL, l'ENPDEP e le Casse Pensionistiche gestite dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro. L'Istituto costituisce il polo previdenziale per i pubblici dipendenti e gestisce i trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali (case albergo per anziani, convitti, centri vacanze, assegni e borse di studio per i giovani) dei dipendenti iscritti all'Istituto.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

### **3) DESCRIZIONE DELL'APPALTO.**

L'INPDAP fornisce attualmente ospitalità ad alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori e a studenti universitari, a favore dei quali offre nelle strutture dei Convitti un servizio sia di pensione completa durante l'intero anno scolastico (c.d. "formula convitto") sia di ristorazione senza pernottamento (c.d. "formula semi-convitto"). A tutti gli studenti, in diversa misura a seconda delle fasce di età, viene garantito durante il soggiorno un servizio di assistenza socio-educativa ed infermieristica.

Quest'ultima è rivolta anche agli studenti universitari ospiti.



Durante l'anno, in particolare nel periodo estivo è prevista la presenza di altre tipologie di ospiti, sia con formula pensione completa (ad esempio soggiorni senior per pensionati, ospitalità a gruppi di studenti anche stranieri, ed altro) che con formula di mezza pensione. E' previsto inoltre il prolungamento del semi-convitto (c.d. semi-convitto estivo).

L'appalto ha durata triennale.

I servizi oggetto dell'appalto, necessari allo svolgimento delle prestazioni erogate a favore degli ospiti, sono i seguenti:

- assistenza socio-educativa;
- assistenza infermieristica;
- portierato H24, guardiania e centralino;
- trasporto terrestre di passeggeri;

meglio individuati e descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto al quale si rimanda in via integrale.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

#### **4) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO.**

##### 4.1) DATI IDENTIFICATIVI.

L'appalto si svolgerà presso il complesso edilizio sito in Anagni (Fr) viale Giacomo Matteotti, n° 2 ove è ubicato il Convitto "Principe di Piemonte".

##### 4.1.1) Descrizione del sito

L'accesso al Convitto avviene da due ampi ingressi carrabili e pedonali direttamente collegati rispettivamente con Viale G. Matteotti (l'ingresso principale) e con Viale Roma. Esistono anche due accessi carrabili di servizio, rispettivamente funzionali all'ingresso diretto agli spazi sportivi (da viale Roma) e ad una dependance (da via Calzatora).



La struttura sede del Convitto è composta da quattro fabbricati, una chiesa e una dependance. Intorno alla chiesa di S. Pietro in Vineis, di epoca medievale, dal 1925 al 1930 è stato edificato l'intero complesso.

Il complesso oltre i fabbricati di cui sopra e' costituito da ampi spazi verdi con camminamenti e aree attrezzate con un campo da basket e due da calcetto (in manto sintetico e in erba).

Sono presenti due ampi parcheggi per le autovetture, di cui il primo è direttamente accessibile dall'ingresso principale su Via G. Matteotti e il secondo trova accesso da viale Roma.

1. Il primo dei quattro fabbricati costituisce il corpo centrale del complesso "Fabbricato B" e dall'ampio ingresso posto al piano terra centralmente si diramano due ali.

- La prima ala del fabbricato B, che si sviluppa dal lato sinistro dell'ingresso, è occupato da uffici e si compone di quattro piani collegati tra loro da scala interna: un piano parzialmente interrato, dove sono ubicati gli uffici del Centro Operativo Informativo della sede INPDAP di Frosinone, oltre n. 2 archivi documentali; un piano terra, dove sono ubicati l'ufficio di Direzione, l'URP e gli uffici di segreteria amministrativa e didattica; un primo piano, dove sono ubicati gli uffici economico-contabili e tecnico; un secondo piano, dove sono ubicati un'aula d'informatica e altri locali, in via di sistemazione.
- La seconda ala del fabbricato B, che è posta alla destra dell'ingresso, è occupato da ambienti di vita comune, servizi e appartamenti; esso si sviluppa su quattro piani collegati tra loro da scale interne: un piano terra, dove sono ubicate le cucine e gli annessi magazzini;

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

- un primo piano, che comprende: una sala teatro; una salone mensa self service; due salette da pranzo, una biblioteca per bambini; l'infermeria, con la medicheria e la saletta per degenza;
- un secondo piano, dove sono ubicate la biblioteca generale e n.2 appartamenti per studenti universitari (sezione maschile);
- un terzo piano, dove sono ubicati n. 2 appartamenti per studentesse universitarie (sezione femminile).

Si accede ai piani tramite scale interne e accessi/porticati esterni.



2. Il fabbricato A, situato nel lato sud del complesso, si articola su 4 piani collegati tra loro da scale interne; comprende i locali dove sono ospitati alunni e alunne delle sezioni convitto e semiconvitto (frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado), oltre ad alcuni ambienti destinati ad uffici, servizi e magazzini vari, secondo la seguente ripartizione:

- al piano in parte interrato sono ubicati: la centrale termica; la lavanderia/guardaroba; n. 2 magazzini, n. 2 sale per esercitazioni musicali;
- al piano terra sono ubicati l'ufficio del supervisore della cooperativa che gestisce il servizio socio-educativo assistenziale e i locali della sezione del semiconvitto, composti di: sale di studio; ludoteca; servizi; palestra per danza e fitness;
- al primo piano sono ubicati: l'ufficio del funzionario dell'INPDAP addetto al controllo del servizio socio-educativo assistenziale; gli studi, strutturati in "open space", per il sostegno didattico; i locali della sezione del convitto femminile, composti da: camere, servizi, sale di studio, sale di ricreazione;
- al secondo piano sono ubicati i locali della sezione del convitto maschile, composti da: camere, servizi, sale di studio, sale di ricreazione.

Si accede ai piani con un ascensore e tramite scale interne e accessi/porticati esterni.

3. Il terzo edificio è indipendente dai tre fabbricati fin qui illustrati ed è situato accanto alla chiesa, con accesso sia da un portone proprio, sia da un cancello posto a ridosso dell'ingresso della chiesa stessa detto fabbricato e' in uso all'Istituto solo parzialmente . Questa porzione di fabbricato, denominata "Laboratorio d'Opportunità", è in parte adibito a varie attività formative e congressuali. I locali dedicati sono disposti su due piani.



 <p>inpdap ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</p>	Tipologia documento : DVRI.	 <p>C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"</p>
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

- Il primo piano comprende una sala per conferenze, dotata di ogni supporto tecnico-informatico, e servizi;
- Il secondo piano, che comprende: una segreteria operativa; una sala per seminari, dotata di ogni supporto tecnico-informatico; una saletta per riunioni; aule didattiche e servizi.

Si accede ai piani tramite scale interne.



La restante parte del fabbricato è occupata dall'Istituto Statale d'Arte di Anagni

4. Il quarto fabbricato è costituito dalla palestra a singola elevazione, anch'essa indipendente dagli altri e situata da un lato del campo di calcio.
- La palestra è composta da: una zona centrale, adibita a campo di basket e pallavolo; spogliatoi; servizi; magazzini; sala pesi e fitness.
- Si accede attraverso porte esterne situate sulla parete prospiciente il campo di calcio.

Indipendente e posta in mezzo al giardino, a ridosso di un cancello d'accesso secondario, c'è una dependance, adibita ad alloggio di alcune studentesse universitarie. La villetta si compone:

- di un piano interrato, dove sono ubicati un garage e una centrale termica;
- di un primo piano, con soggiorno, una camera, cucina e bagno;
- di un secondo piano, con tre camere e bagno.

Si accede alla dependance da porte esterne e ai piani tramite scale interne.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	



#### 4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE.

Lo svolgimento delle varie attività del Convitto è realizzato attraverso la sinergia del personale dipendente INPDAP con il personale delle società affidatarie dei vari servizi.

In particolare il personale INPDAP svolge all'interno del Convitto le seguenti attività:



- *Controllo delle attività educative ed assistenziali gestite in service e formulazione di piani d'intervento migliorativi;*
- *Gestione delle attività socio culturali e ludico ricreative;*
- *Gestione rapporti con le famiglie e scuole per l'aspetto didattico e comportamentale;*
- *Monitoraggio andamento scolastico e comportamentale e formulazione di piani di intervento migliorativo;*
- *Gestione eventi critici che accadono all'utenza;*
- *Rapporti con medici di famiglia e ASL;*
- *Monitoraggio delle condizioni di salute psicofisiche degli ospiti e formulazione di eventuali piani di intervento da attivare da parte degli operatori esterni;*
- *Azioni di Sviluppo e Marketing;*
- *Rapporti con Enti, Associazioni, Scuole;*
- *Organizzazione di eventi in favore degli ospiti;*
- *Attività gestionali strumentali, economico contrattuali, economico-finanziarie,*
- *Attività di Consulenza tecnico-edilizia*
- *Manutenzione diretta*

Le altre attività sono affidate in appalto a società esterne. I servizi principali sono i seguenti:

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

1. *Portineria, guardiania, centralino telefonico;*
2. *Assistenza socio-educativa;*
3. *Servizi infermieristici;*
4. *Trasporti di persone;*
5. *Pulizia dei locali, sanificazione;*
6. *Lavanderia e guardaroba;*
7. *Ristorazione, preparazione e somministrazione pasti;*
8. *Giardinaggio;*
9. *Manutenzione dei locali;*
10. *Manutenzione impianti vari (ascensore, apprestamenti antincendio, apprestamenti di sicurezza, centrale termica, trattamento acque, etc.);*
11. *Ristrutturazione dei locali;*
12. *Facchinaggio;*

*I servizi n° 1, 2 3 e 4 sono stati riuniti in unico affidamento che forma l'oggetto dell'appalto cui si riferisce il presente documento.*

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

#### 4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.

##### *- Estratto dal "Fascicolo sicurezza degli appalti" -*



Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso il Convitto " Principe di Piemonte" di Anagni - 03012, sito in viale Giacomo Matteotti al n. 2, e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Se per qualsiasi motivo le informazioni dovessero risultare insufficienti o non abbastanza chiare, vi preghiamo di contattare il Referente della sede o il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione che potrà fornire ulteriori informazioni.



#### Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.



Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree esterne	Inciampi e urti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo periodico delle eventuali sconessioni della pavimentazione</li> <li>- Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi</li> <li>- Protezione di eventuali passaggi pericolosi</li> </ul>
	Scivolamento (pedoni e autoveicoli)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere con cautela e a velocità limitata</li> </ul>
Aree interne	Illuminazione dei locali di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di sistemi per l'illuminazione artificiale tali da garantire un livello di illuminamento degli ambienti e delle postazioni di lavoro adeguato alla tipologia di attività svolta, conforme alle vigenti disposizioni tecniche</li> </ul>
	Esercizio di impianti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche vigenti (a regola d'arte) ed attuazione di tutte le pratiche tecnico-amministrative connesse con l'attivazione degli stessi</li> </ul>

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Luoghi di lavoro sottoposti ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati</li> <li>- Spazi a disposizione dei lavoratori tali da consentire movimenti operativi corretti ed agevoli</li> </ul>
	Caratteristiche di uscite e porte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uscite e porte adeguate per numero, dimensioni (con le tolleranze ammesse) e posizione al numero di persone presenti ed alla tipologia di attività svolta</li> </ul>
	Impianto elettrico / impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione ed integrazioni degli impianti secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori</li> </ul>
Aree interne (segue...)	Uso di attrezzature ad alimentazione elettrica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di attrezzature elettriche munite di idonee protezioni contro contatti diretti e indiretti e conformi alle disposizioni di sicurezza elettrica</li> <li>- Collegamento degli apparecchi utilizzatori alla rete elettrica tenendo conto della loro potenza e delle caratteristiche. In particolare, collegamento delle apparecchiature superiori a 1000 W a prese dotate a monte di interruttore onnipolare</li> <li>- Utilizzo conforme delle prese multiple e delle prolunghe elettriche</li> </ul>
	Scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione ed integrazioni dell'impianto secondo le norme di buona tecnica, affidate a ditta qualificata, che provvede al rilascio della dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori</li> <li>- Esecuzione delle verifiche periodiche in rispondenza alle disposizioni tecniche e normative vigenti</li> </ul>

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	Incendio: esodo locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero e distribuzione delle vie di uscita e delle uscite di emergenza adeguati alle dimensioni ed alle attività svolte nonché al numero massimo di persone presenti.</li> <li>- Porte presenti sui percorsi di uscita facilmente ed immediatamente apribili nella direzione dell'esodo</li> <li>- Conformazione e lunghezza dei percorsi per il raggiungimento delle uscite di piano conformi alle disposizioni dell'allegato III al DM 10.03.98</li> <li>- Vie ed uscite di emergenza tenute sgombre, in modo da consentire il raggiungimento rapido di un luogo sicuro.</li> <li>- Scale presenti in numero e dimensioni sufficienti a consentire il deflusso in sicurezza in condizioni di emergenza, sulla base delle disposizioni dell'allegato III al DM 10.03.98</li> <li>- Presenza di sistemi di illuminazione di sicurezza per tutte le vie di uscita</li> <li>- Segnaletica di sicurezza opportunamente disposta, per:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione delle vie di uscita</li> <li>• individuazione delle uscite</li> <li>• individuazione dei pulsanti di allarme</li> </ul> </li> <li>- Interventi di sorveglianza periodica delle vie di uscita per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli.</li> <li>- Sorveglianza, controllo almeno semestrale e manutenzione di tutte le porte resistenti al fuoco per assicurarne il non danneggiamento e la chiusura regolare.</li> <li>- Sorveglianza della segnaletica direzionale e delle uscite per assicurarne la visibilità.</li> <li>- Designazione di un numero adeguato di lavoratori incaricati alla gestione emergenze</li> <li>- Informazione ai lavoratori in merito ai pericoli di incendio ed alle procedure di gestione delle emergenze.</li> <li>- Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenze in rispondenza ai requisiti dell'allegato IX del DM 10/03/1998</li> <li>- Presenza di procedure per la gestione emergenze adeguate alla tipologia di attività</li> <li>- Esecuzione di simulazioni di emergenza e prove di esodo con cadenza almeno annuale</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di mezzi di contenimento e contrasto degli incendi nel rispetto delle vigenti disposizioni tecniche e normative.</li> <li>- Estintori portatili di tipo approvato, adeguati per numero, capacità estinguente e caratteristiche del materiale estinguente alla superficie dei locali ed alla classe di rischio dell'attività, secondo le indicazioni della documentazione relative al certificato di prevenzione incendi</li> </ul>

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO – FORMAZIONE DEL PERSONALE

La valutazione del rischio incendio è stata effettuata in accordo a quanto definito nell'allegato I al D.M. 10/03/98. In particolare, la procedura di valutazione del rischio incendio è anche orientata a definire la classificazione del livello di rischio incendio, riferibile all'intero immobile e a parti di esso.

Il rischio incendio è definito come "la probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti".

**Per il Convitto "Principe di Piemonte" di Anagni è stata effettuata la valutazione del rischio incendio individuando alcune zone con rischio elevato altre medio e alcune basso mentre il giudizio finale a pag. 96 del DVR e' PER L'INTERO COMPLESSO A RISCHIO D'INCENDIO ALTO e peraltro necessita dei dovuti adeguamenti.**

**In base al D.M. 10.3.98 allegato IX sono così definiti:**

### *"C) Luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato*

*Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui:*

*- per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.*

*Tali luoghi comprendono:*



- aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (p.e. impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili;*
- aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili;*
- aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;*
- aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili;*
- edifici interamente realizzati con strutture in legno.*

*Al fine di classificare un luogo di lavoro o una parte di esso come avente rischio di incendio elevato occorre inoltre tenere presente che:*

*a) molti luoghi di lavoro si classificano della stessa categoria di rischio in ogni parte. Ma una qualunque area a rischio elevato può elevare il livello di rischio dell'intero luogo di lavoro, salvo che l'area interessata sia separata dal resto del luogo attraverso elementi separanti resistenti al fuoco;*

*b) una categoria di rischio elevata può essere ridotta se il processo di lavoro è gestito accuratamente e le vie di esodo sono protette contro l'incendio;*

*c) nei luoghi di lavoro grandi o complessi, è possibile ridurre il livello di rischio attraverso misure di protezione attiva di tipo automatico quali impianti automatici di spegnimento, impianti automatici di rivelazione incendi o impianti di estrazione fumi. Vanno inoltre classificati come luoghi a rischio di incendio elevato quei locali ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio."*



 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

Per tale motivo tutto il personale impiegato nello svolgimento dei servizi in affidamento dovrà essere informato sui contenuti del DUVRI, del DVR, del piano di emergenza e di evacuazione e formato perché sia in grado di attuare misure di prevenzione incendi e lotta antincendi o di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; **ciò anche in rapporto al dovere di sorveglianza sui ragazzi e di garanzia della loro incolumità affidato all'educatore** (art. 4.2.2 del C.S.A.)

A tal fine si richiede che il personale designato sia formato non solo per il rischio alto in rispondenza ai requisiti di cui all'allegato IX del D.M. 10/03/98 , bensì con l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n.609 come previsto all'Art. 5, punto 10) del C.S.A.

Si riportano di seguito, per estratto, le procedure di gestione delle emergenze.



 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	



### Gestione delle emergenze

Le figure dell'emergenza previste dal piano d'emergenza, redatto per lo stabile in esame, sono le seguenti:

<b>FIGURE DELL'EMERGENZA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	In caso di emergenza sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere fino al termine dell'emergenza stessa;
ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA INCENDI E ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	Designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008 e formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso nelle diverse situazioni di emergenza, si adoperano al fine di attuare, nel migliore dei modi, le procedure d'emergenza ed il rispetto delle norme comportamentali descritte nel presente piano.
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI	Al verificarsi di un'emergenza agiscono per la salvaguardia delle persone presenti nello stabile che possiedono un'inabilità temporanea o permanente;
ADDETTO ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE	Al segnale di allarme generalizzato provvede a fermare gli impianti tecnologici, a richiamare al piano terra gli ascensori (bloccandoli al piano) e ad interrompere l'erogazione dell'energia elettrica nel settore interessato dall'evento o in tutto lo stabile;

In caso di assenza del Coordinatore delle Emergenze al momento del verificarsi dell'evento, è prevista la presenza di un Vice.

Lo stesso piano d'emergenza prevede un diverso flusso di comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza, a seconda che questa si verifichi durante l'orario lavorativo dei dipendenti INPDAP o al di fuori di esso.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

### Procedura delle emergenze

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

#### ***ALLARME DI PRIMO LIVELLO - PREALLARME***

Rappresenta uno **stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso**.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Lo stato di preallarme viene segnalato all'addetto alle comunicazioni emergenze nei seguenti modi:

- Automaticamente, tramite l'accensione, sul quadro di controllo, di un led (il led che si accenderà sarà quello corrispondente allo specifico rilevatore di fumo attivato);
- Telefonicamente, da chiunque ravvisi una situazione di potenziale pericolo;

Lo stesso addetto alle comunicazioni dovrà comunicare il preallarme, a voce o telefonicamente, solo alle persone interessate (così come descritto, più nel dettaglio, più avanti) che dovranno recarsi direttamente sul posto al fine di verificare la gravità della situazione e decidere se la stessa richieda il passaggio allo stato di allarme.

#### ***ALLARME DI SECONDO LIVELLO - EVACUAZIONE***



Rappresenta la necessità di **abbandonare i posti di lavoro** nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze.

A seconda dell'orario, lo stato di allarme di 2° livello viene diramato dal coordinatore delle emergenze o addetto alle emergenze.

#### ***FINE EMERGENZA - CESSATO ALLARME***



Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER I **PRESTATORI D'OPERA**.

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati
Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza.
Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.
Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali.
Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>-sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (disinserendo se possibile anche la spina dalla presa e proteggendo organi o parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;</li> <li>-si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;</li> <li>-attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.</li> </ul>
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.
Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>-urlare, produrre rumori superflui;</li> <li>-muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;</li> <li>-correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;</li> <li>-trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza.</li> </ul>
Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione della emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	



**SI RIPORTANO DI SEGUITO LE PROCEDURE ED I REGOLAMENTI DI SICUREZZA PER LA DITTA APPALTATRICE**

**REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI**

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmate, le documentazioni che saranno consegnate perché ne sia presa visione;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- d) garantire:
  - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- f) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- g) rispettare le disposizioni più avanti riportate.



 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

#### **NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA**

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori/servizi, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa nelle aree adibite a parcheggio è di norma vietata; è consentito solo per il tempo strettamente necessario alla salita e discesa dell'utenza e/o allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro dietro specifica autorizzazione. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza. All'interno del Convitto i mezzi dovranno muoversi a passo d'uomo.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori/servizi a Voi commissionati previa identificazione da parte del personale preposto.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, **anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.**
- g) A servizio/lavori ultimati, dovrete lasciare i locali sgombri e liberi da macchinari, materiali e quanto altro non di proprietà INPDAP. Materiali di risulta e rottami saranno smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge, ecc.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	



## NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività degli educatori che in base al capitolato al punto 4.2.2 *"sorveglianza i ragazzi e ne garantisce la incolumità"*.

Prima dell'inizio del servizio o dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa o con l'attività delle altre aziende operanti presso la struttura. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia del Documento di Valutazione dei Rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza (POS/DVRAE).

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente nonché agli allievi affidati a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:



- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle assegnate e/o a disposizione.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Per i lavori : obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali nei luoghi richiesti;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di protezione e sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

	Tipologia documento : DVRI.	
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

## **5) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE POTENZIALI INTERFERENZE.**



Di seguito si riportano le potenziali interferenze fra l'attività svolta dall'Impresa Aggiudicataria, desunta dal Capitolato Speciale di Appalto, e le specifiche attività che si svolgono nel Convitto, desunte dal Duvri vigente, specificando le conseguenti misure preventive da adottare per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza.

<b>ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>FREQUENZA DELL'ATTIVITA'</b>	<b>INTERFERENZE POTENZIALI</b>	<b>MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE</b>
<p>ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA  <i>"Il servizio di assistenza socio-educativa, rivolto agli ospiti frequentanti la scuola primaria e secondaria (inferiore e superiore), presuppone da parte della aggiudicataria la gestione coordinata di esso con le varie attività accessorie a tale servizio (animazione, accompagnamento, gestione biblioteca, colloqui con gli insegnanti) ... -continua-"</i></p> <p>(per la descrizione completa vedi art.4.2 e segg. del C.S.A.)  In tale attività si ricomprendono anche le misure di salvaguardia nei confronti degli utenti del Convitto, affidate alla società come previsto nel C.S.A.</p>	<p>Giornaliera sulle 24 ore, tutti i giorni, solo in presenza di ospiti.  L'organizzazione del servizio si articola in tre fasce orarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pomeridiana/serale – dalle 12.30 alle 22.00;</li> <li>• notturna – dalle 22.00 alle 08.30;</li> <li>• antimeridiana – dalle 08.30 alle 12.30.</li> </ul> <p>(Art. 4.2.3 C.S.A.)</p>	<p>Dipendenti INPDAP.  Dipendenti altre Imprese Appaltatrici.  Utenti (alunni, studenti, pensionati, genitori, visitatori in genere, etc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunioni di coordinamento periodiche ed in prossimità di interventi che comportano situazione di interferenza;</li> <li>- predisposizione di personale di controllo aggiuntivo in grado di gestire i flussi di persone;</li> <li>- procedure specifiche di sicurezza per la gestione delle emergenze, con particolare riferimento ai periodi di assenza del personale INPDAP, e formazione specifica.</li> </ul>

 <p><b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</p>	Tipologia documento : DVRI.	 <p><b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"</p>
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

ATTIVITA' SVOLTA	FREQUENZA DELL'ATTIVITA'	INTERFERENZE POTENZIALI	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
<p><b>ASSISTENZA INFERMIERISTICA</b></p> <p><i>"Il servizio dovrà essere assicurato da infermieri professionali che saranno presenti in Convitto durante gli orari, per il numero di ore giornaliere e nei giorni della settimana indicati nella scheda di ciascuna Struttura, cui si rinvia integralmente. Qualora se ne presenti la necessità, la ditta aggiudicataria dovrà garantire l'espletamento di ore aggiuntive. ... - continua-"</i> (per la descrizione completa vedi art. 4.3 e segg. del C.S.A.)</p>	<p>Il servizio sarà prestato durante gli orari, per il numero di ore giornaliere e nei giorni della settimana indicati nel C.S.A. al quale si rinvia integralmente.</p>	<p>Dipendenti INPDAP. Dipendenti altre Imprese Appaltatrici. Utenti (alunni, studenti, pensionati, genitori, visitatori in genere, etc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunioni di coordinamento periodiche ed in prossimità di interventi che comportano situazione di interferenza;</li> <li>- impedire l'accesso al locale infermeria alle persone non autorizzate;</li> <li>- utilizzare apposita segnaletica ad indicazione dei pericoli presenti in infermeria;</li> <li>- conservazione dei farmaci e/o sostanze chimiche in luoghi sicuri come da normativa;</li> <li>- svolgere le attività di smaltimento dei rifiuti sanitari in accordo con la committenza secondo specifiche procedure ed in assenza di personale INPDAP e terzi in genere (personale di altre Ditte Appaltatrici, utenti);</li> <li>- procedure specifiche di sicurezza per la gestione delle emergenze, con particolare riferimento ai periodi di assenza del personale INPDAP, e formazione specifica.</li> </ul>
<p><b>TRASPORTI</b></p> <p><i>"Il servizio di trasporto dovrà essere svolto dalla Ditta aggiudicataria con proprio personale, utilizzando i mezzi di proprietà del Convitto "Principe di Piemonte" e provvedendo a tutte le incombenze e le manutenzioni ordinarie, oltre a quelle previste dal codice della strada (assicurazione, revisione, etc). ... -continua-"</i> (per la descrizione completa vedi art.4.4 e segg. del C.S.A.)</p>	<p>Tutti i giorni di scuola previsti e secondo gli orari di apertura e chiusura delle attività scolastiche, nonché secondo gli orari delle attività extra-scolastiche e delle gite da definirsi in collaborazione con il Convitto e secondo ulteriori necessità del Convitto che saranno definite in base alle esigenze specifiche manifestate dai settori amministrativo ed educativo dell'INPDAP.</p>	<p>Dipendenti INPDAP. Dipendenti altre Imprese Appaltatrici. Utenti (alunni, studenti, pensionati, genitori, visitatori in genere, etc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunioni di coordinamento periodiche ed in prossimità di interventi che comportano situazione di interferenza;</li> <li>- utilizzare apposita segnaletica ad indicazione dei pericoli presenti (salita - discesa bambini);</li> <li>- procedure di sicurezza per la salita-discesa bambini e/o utenza;</li> <li>- procedure specifiche di sicurezza per la gestione delle emergenze sui mezzi di trasporto, e formazione specifica.</li> </ul>



	Tipologia documento : DVRI.	
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	



ATTIVITA' SVOLTA	FREQUENZA DELL'ATTIVITA'	INTERFERENZE POTENZIALI	MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE
PORTIERATO H24, GUARDIANIA E CENTRALINO  <i>"Il servizio da svolgere presso le sedi dei Convitti dovrà essere eseguito da personale qualificato che dovrà garantire le seguenti prestazioni:            -apertura e chiusura dello stabile negli orari e nei giorni comunicati dalla Direzione del Convitto;            -controllo degli accessi, mediante identificazione delle persone con richiesta di esibizione di documento di riconoscimento o equivalente, impedendo ... -continua-"            (per la descrizione completa vedi art.4.5 e segg. del C.S.A.)</i>	Secondo le indicazioni impartite dalla Direzione del Convitto.	Dipendenti INPDAP. Dipendenti altre Imprese Appaltatrici. Utenti (alunni, studenti, pensionati, genitori, visitatori in genere, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunioni di coordinamento periodiche ed in prossimità di interventi che comportano situazione di interferenza;</li> <li>- predisposizione di personale di controllo aggiuntivo in grado di gestire i flussi di persone;</li> <li>- procedure specifiche di sicurezza per la gestione delle emergenze, con particolare riferimento ai periodi di assenza del personale INPDAP, e formazione specifica anche per i flussi delle comunicazioni inerenti le urgenze e/o emergenze.</li> </ul>

Tutte le attività oggetto di appalto dovranno comunque svolgersi in accordo con la committenza secondo **procedure specifiche**.



E' compresa la predisposizione, da parte dell'Impresa Aggiudicataria, di opuscoli informativi sulla sicurezza in quantità sufficiente almeno per tutti gli studenti e gli ospiti, contenenti le norme comportamentali e le procedure di emergenza.

In particolare la gestione delle emergenze dovrà avvenire secondo **procedure specifiche di sicurezza con particolare riferimento ai periodi di assenza del personale INPDAP**, in accordo con il Piano di Emergenza che già prevede un diverso flusso di comunicazioni per l'attivazione dell'emergenza, a seconda che questa si verifichi durante l'orario lavorativo dei dipendenti INPDAP o al di fuori di esso.

Al riguardo si precisa che gli Educatori hanno **il dovere di sorvegliare i ragazzi e di garantire la loro incolumità** (cfr. art.4.2.2 del C.S.A.). Inoltre, essendo formati per la gestione delle emergenze - in quanto devono essere in possesso (cfr. art.5 punto 10 del C.S.A.) dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art.3 della Legge n°609/1996 - **sono in grado di attuare misure di**

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

prevenzione incendi e lotta antincendio, o di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Pertanto, in caso di emergenza, dovranno gestirla - anche autonomamente nei periodi di assenza del personale INPDAP - secondo specifiche procedure di sicurezza (che dovranno comunque prevedere sia la presenza contemporanea di almeno due educatori nel periodo notturno, per poter far fronte contemporaneamente sia all'emergenza antincendio che a quella sanitaria, nonché l'obbligo, per gli educatori presenti di notte, di dare - pur conservando l'autonomia di intervento di cui sopra - immediata comunicazione di qualsiasi emergenza al Coordinatore delle Emergenze per i provvedimenti del caso) da approntare coerentemente con il Piano di Emergenza esistente (che già prevede, come detto, procedure differenziate a seconda di quando si verifica l'emergenza stessa) il quale, se del caso, andrà convenientemente adeguato. In particolare tutto il personale impiegato nello svolgimento dei servizi da appaltare dovrà essere informato sui contenuti del DUVRI, del DVR e del Piano di Emergenza e convenientemente formato.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

## **6) COSTI DELLA SICUREZZA.**



### 6.1) COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, sono riportati nella tabella sottostante e riguardano:

- le misure di protezione collettiva;
- le procedure tecnico-organizzativo-gestionali;
- le misure di coordinamento fra tutti i Datori di Lavoro.



<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MISURA</b>	<b>QUANTITA' (cad)</b>	<b>COSTO UNITARIO (€/cad)</b>	<b>COSTO (€)</b>
MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA	CARTELLO SEGNALATORE	10	10	100
PROCEDURE TECNICO- ORGANIZZATIVO-GESTIONALI	PROCEDURE SPECIFICHE	3/anno x 3 anni	200	1.800
	PROCEDURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	1/anno x 3 anni	500	1.500
MISURE DI COORDINAMENTO	RIUNIONI DI COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE CON SOPRALLUOGO	3/anno x 3 anni	1.500	13.500
	ATTIVITA' DI FORMAZIONE SPECIFICA - gestione dell'emergenza antincendio (DM 10/3/1998); - gestione dell'emergenza sanitaria (DM 388/2003).	1/anno x 3 anni	1.000	3.000
<b>TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE</b>				<b>19.900 €</b>

**L'importo dei costi della sicurezza per rischi da interferenze relativo all'intero appalto, non soggetto a ribasso d'asta, ammonta pertanto a Euro 19.900,00 (diciannovemilanovecento/00 Euro).**

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

## 6.2) COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'AGGIUDICATARIA.

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

## **7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.**

Aggiudicata la gara, il Committente-Datore di Lavoro redige il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** ai fini dell'affidamento del contratto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i Subappaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nel Convitto, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art.26 cc.2 e 3 del D.L.vo n°81/2008.

Al riguardo il Committente-Datore di Lavoro dovrà:



- a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso il Convitto, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso il Convitto, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DVRAE) - contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo - che dovrà essere recepito nel DUVRI.

Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.

- b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) da allegare al contratto.

La Ditta Aggiudicataria potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter garantire migliori condizioni di sicurezza. Tali integrazioni non possono modificare in alcun modo i prezzi pattuiti. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.100 c.5 del D.L.vo n°81/2008 ed all'art.131 c.2 del D.L.vo n°163/2006.

Nel prosieguo dell'appalto le Riunioni di Coordinamento verteranno sull'eventuale aggiornamento del DUVRI di cui sopra, con riferimento agli eventuali nuovi rischi che le Imprese Appaltatrici potrebbero apportare, producendo all'uopo l'aggiornamento del proprio DVRAE.

 <b>inpdap</b> ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Tipologia documento : DVRI.	 <b>inpdap</b> C.P.T.E. COORDINAMENTO CENTRALE "SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"
	Tipologia appalto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI ED ALTRO.	
	Luogo dell'appalto: <u>CONVITTO "Principe di Piemonte" di Anagni</u>	

In particolare tutti i Datori di Lavoro esamineranno le procedure specifiche e le misure preventive adottate per eliminare o quantomeno ridurre al minimo i rischi da interferenza, nonché i rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro in cui le Imprese Appaltatrici si trovano ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività svolte, verificandone lo stato d'attuazione ed accertandone l'attualità e la rispondenza alle situazioni esistenti, onde procedere all'aggiornamento ove necessario.

Ove si proceda all'affidamento di un nuovo appalto, il DUVRI di cui sopra dovrà essere comunque aggiornato.